

IL SINDACO  
(Franco Cominetto)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.ssa Rita Bartoletti)

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni

consecutivi con decorrenza dal

.....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.ssa Rita Bartoletti)

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d' ufficio,

### ATTESTA

che la presente deliberazione e' stata trasmessa in elenco, con lettera n prot ..... in data .....,  
ai signori capigruppo consiliari cosi come prescritto dall' art 125 del decreto legislativo n 267/2000 e s.m.i.

Che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva il giorno.....

perché dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° del decr.lg.vo 267/2000) e s.m.i

per decorso dei 10 gg. dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 4° del decr.lg.vo 267/2000) e s.m.i

Dalla residenza Comunale, li.....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

ORIGINALE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO



**COMUNE DI BUROLO**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 72

---

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO DEGLI OBIETTIVI – ANNO 2016 –  
(D.LGS. N. 150/2009).

---

L'anno duemilasedici addì 17 del mese di Ottobre  
alle ore 16,00 nella solita sala delle adunanze, regolarmente  
convocata si e' riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

COMINETTO FRANCO, Sindaco  
CHIEJ RENATO, Assessore  
OTTINO MAURO, Assessore

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Rita Bartoletti  
Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI OBIETTIVI – ANNO 2016 – (D.LGS. N. 150/2009).  
LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la Legge n. 15 del 4.3.2009 “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all’efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, i cui obiettivi primari si possono sintetizzare attraverso il conseguimento di una migliore organizzazione del lavoro, nel progressivo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate al pubblico, nell’ottenere adeguati livelli di produttività del lavoro pubblico e favorire il riconoscimento di meriti e demeriti dei dirigenti pubblici e del personale;

**VISTO** il D.Lgs. n. 150/2009 “Attuazione della Legge 4.3.2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, le cui linee guida relative alla trasparenza e integrità della pubblica amministrazione, alla valutazione della performance e a merito-premialità impegnano gli enti locali ad attuare tutte le azioni necessarie al raggiungimento di tali obiettivi;

**CONSIDERATO** che l’art. 4 del sopraccitato D.Lgs. prevede che le amministrazioni pubbliche debbano sviluppare il ciclo di gestione della performance, che si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

**DATO ATTO** che la costituzione di un sistema globale di gestione della performance, al quale partecipano, all’interno delle amministrazioni, i seguenti soggetti:

- vertice politico amministrativo: fissa le priorità politiche;
- responsabili dei servizi e dipendenti: attuano le priorità politiche traducendole, attraverso l’attività di gestione, in servizi per i cittadini;
- nucleo di valutazione: supporta metodologicamente lo svolgimento del ciclo di gestione delle performance, assicura l’applicazione delle metodologie predisposte dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle pubbliche amministrazioni; consentirà di ottenere, quali risultati, quelli di pianificare, misurare, valutare, premiare e rendicontare meglio;

**RICHIAMATO** l’atto del C.C. n. 58 DEL 30.11.2010;

**RICHIAMATO** l’atto G.C. n 62/2015 (obiettivi 2015);

**EVIDENZIATO che, secondo il dispositivo normativo, le amministrazioni devono adottare i modelli per la definizione del sistema di misurazione e di valutazione;**

**VISTE** le schede di processo, nonché le schede di obiettivo strategico così come redatte dalle aree di competenza, e successivamente sviluppate dal Servizio Controllo di Gestione. E relativi allegati, secondo il modello predisposto dal Nucleo di Valutazione;

**TENUTO** conto che, ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D.Lgs. 150/09, gli obiettivi dell’Ente definiti secondo le modalità appena descritte, devono concretizzare le seguenti caratteristiche strutturali, al fine di poter essere individuati quali oggetto di misurazione e valutazione per l’applicazione del sistema premiante e performante:

“Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell’amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell’amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.”

**CONDIVISO** quanto contenuto nella medesima documentazione e ritenuto, pertanto, in considerazione delle motivazioni sopra estese, di procedere all’approvazione degli stessi;

**ACQUISITO** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, e s.m.i. il parere favorevole del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di cui all’art. 49 comma 1° del decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000;

**CON VOTAZIONE** unanime espressa nei modi e forme di legge;

**DELIBERA**

- 1) Di approvare le premesse del presente atto quali parti integranti e sostanziali;
- 2) Di approvare, ai sensi del Titolo II del D.Lgs. 150 del 2009, il PIANO DEGLI OBIETTIVI DEL Comune di Burolo per l’anno 2016 completo del relativo allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) Di trasmettere copia del presente atto e relativi allegati al Nucleo di Valutazione ed ai Responsabili di Servizio per i successivi adempimenti di competenza;
- 4) Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune nell’apposita sezione “Trasparenza”, nonché a tutti gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge in materia di pubblicità e trasparenza del presente provvedimento

Successivamente, con distinta e separata votazione unanime, la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l’urgenza, dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

In esecuzione dell’ art 49 del DLG 18.8.2000 N 267 viene di seguito trascritto integralmente il parere riportato sulla proposta di deliberazione: “Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell’ art 49 del DLGS 18-8-2000 n 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra esposta”

Burolo, 17/10/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECONOMICO FINANZIARIO  
(Dott.ssa Rita BARTOLETTI)

In esecuzione dell’ art 49 del DLG 18.8.2000 N 267 viene di seguito trascritto integralmente il parere riportato sulla proposta di deliberazione: “Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell’ art 49 del DLGS 18-8-2000 n 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta”

Burolo, 17/10/2016

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO  
(Dott.ssa Rita BARTOLETTI)